



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-
PIO ISTITUTO PICCOLE SUOR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



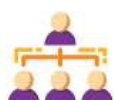
Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 30** Valutazione degli apprendimenti
- 32** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 35** Aspetti generali
- 36** Modello organizzativo
- 37** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 38** Reti e Convenzioni attivate
- 39** Piano di formazione del personale docente



41 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio e la situazione demografica

La Scuola 'Beato Giuseppe Nascimbeni' è collocata in una zona turistica che risente fortemente delle diversità culturali del nostro tempo e delle caratteristiche dell'ambiente.

Il Comune di Brenzone è piuttosto esteso e vario: si passa dall'ambiente lacustre a quello montano e conta circa 2500 abitanti.

Il territorio si caratterizza per un ambiente ricchissimo dal punto di vista naturalistico. L'economia del territorio è decisamente legata al turismo il tasso di disoccupazione della zona è irrilevante.

Sono presenti situazioni socio-culturali ed etniche diversificate, piccole comunità di immigrati, in genere ben inseriti nel tessuto sociale, in particolare Albanesi, Brasiliani, Indiani, Pakistani, SriLanka.

Il contesto socio-economico è medio-alto, corrisponde in genere a famiglie desiderano investire per l'istruzione dei propri figli.

I bambini stranieri nella nostra scuola, corrispondono al 24%.

I bambini accedono alla scuola accompagnati in parte dai genitori, altri usufruiscono del trasporto pullman scolastico garantito dal Comune.

Molti genitori sono impegnati nell'industria alberghiera con punta massima nel periodo estivo; apprezzano la scuola e ne condividono i valori cogliendo in essa un ambiente aperto, sereno e familiare.

L'atteggiamento delle famiglie è generalmente collaborativo.

La scuola collabora con le varie associazioni del territorio per aprire i bambini alla conoscenza del proprio ambiente, per coglierne tutti gli aspetti e conoscere tutte le



opportunità che in nostro territorio offre (protezione civile, alpini, polizia locale, attività di pesca e raccolta olive, mostre, creazione eventi)

SCUOLE SACRA FAMIGLIA che comprendono:

- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Scuola Secondaria di Secondo grado con indirizzo Tecnico-Turistico e Finanza-Marketing
- Scuola Secondaria di Secondo grado Liceo con indirizzo sportivo
- Scuola dell'Infanzia
- GARDA FAMILY HOUSE, Centro di spiritualità e cultura



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-PIO ISTITUTO PICCOLE SUOR (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VR1A22200C
Indirizzo	VIA FOSSA'1 BRENZONE SUL GARDA CASTELLETTO DI BREZZONE 37010 BREZZONE SUL GARDA
Telefono	0456598480
Email	infanziacastelletto@pssf.it
Pec	CASTELLETTOINFANZIAPSSF@PEC.IT

Approfondimento

STORIA E MISSIONE DELLA SCUOLA

Il parroco Don Giuseppe Nascimbeni, sensibile ai bisogni educativi dei più piccoli e con una forte passione per l'uomo, fondò in Castelletto di Brenzone l'asilo infantile nel novembre del 1892.

Ne è prova lo Statuto da lui stesso voluto. La Scuola dell'Infanzia Beato G. Nascimbeni è espressione del carisma e dell'intuizione educativa del Beato G. Nascimbeni e della Beata Maria Domenica Mantovani, fondatori della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, gestore della Scuola.

Le Piccole Suore della Sacra Famiglia sono inserite nella realtà sociale ed ecclesiale per essere segno della presenza di Dio e annuncio profetico dell'amore del Padre, testimoni e gioiose dell'Incarnazione del Signore.



La carità di Cristo sollecita la Congregazione e quanti a vario titolo, collaborano con le Piccole Suore nella loro attività, a promuovere il bene integrale della persona, considerata nel suo essere membro di una famiglia, della comunità cristiana, e della società.

La Scuola non ha scopo di lucro, è aperta a tutti coloro che ne fanno richiesta, seguendo le modalità di iscrizione previste.

La Comunità Educante (docenti, personale ausiliario, ente gestore), in costante collaborazione con le famiglie, è responsabile dell'attuazione degli obiettivi educativi e s'impegna a creare un clima di famiglia semplice ed accogliente.

Questa Scuola dell'Infanzia si prende cura della formazione ed educazione dell'uomo, ispirandosi al Vangelo e si caratterizza principalmente per:

- l'affermazione della centralità della persona e del suo primato;
- il riferimento chiaro ed esplicito ai valori umani derivati dal Vangelo, che danno fondamento e dignità alla persona;
- il costruttivo impegno di collaborazione con la famiglia affinché, nello stile della famiglia di Nazareth, essa diventi sempre più luogo di comunione, amore, dialogo, rispetto, fiducia e accoglienza del progetto di Dio su ogni persona;
- crea un ambiente sereno e familiare, dove l'istruzione favorisca la maturazione intellettuale e affettiva, sviluppi il senso critico, la creatività e la capacità di relazione;
- si propone di formare al pluralismo, alla comprensione e valorizzazione dell'altro, chiunque sia, alla responsabilità personale di fronte ai valori e ad una chiara identità;
- favorisce l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto, la ricerca del bene comune.

Aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne, fa proprio il progetto educativo delle Scuole Materne Autonome di ispirazione cristiana della Diocesi di Verona, attuandolo con lo spirito proprio delle Piccole Suore della Sacra Famiglia e seguendo le indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

A Scuola a ciascuno è assegnato il proprio ruolo come in famiglia, perchè tutti si sentano responsabili e protagonisti.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola pone al centro la persona e l'accompagna nella sua crescita personale e sociale:

- è una scuola di persone



- è per la persona
- è per la famiglia

Favorisce e coltiva un clima di serenità e di fiducia, che si concretizza in rapporti di semplicità e familiarità.

Dialoga frequentemente con la famiglia, ne cerca la collaborazione, nella consapevolezza che essa resta la prima responsabile dell'educazione dei figli e la sostiene nel difficile compito.

Educa gradualmente alla scoperta di significati, guida alla ricerca di risposte per la vita, apre alla speranza, educa alla responsabilità e alla libertà.

Mira a promuovere un apprendimento che potenzi negli alunni le risorse:

- intellettive
- relazionali
- valoriali
- emotive

mediante un insegnamento che traduca le conoscenze in competenze di vita, quindi si inserisca, con senso, nella realtà vissuta.

Attua progetti mirati per vivere la diversità, la solidarietà, la tolleranza ed il rispetto per sé e per gli altri.

La Scuola dell'Infanzia paritari B.G.Nascimbene è composta da N.1 Sezioni eterogenea per età.

I bambini iscritti nell'anno scolastico 2025-2026 sono 29.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
	PSICOMOTRICITA'	1
	MUSICOTERAPIA	1
	INSEGNANTE INGLESE	1
	LOGOPEDIA	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	AMPIA AREA GIOCHI ESTERNA	1
Servizi	Scuolabus	
	MENSA INTERNA	
Attrezzature multimediali	Smart TV presente nell'Aula - PC a disposizione	1

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia B.G.Nascimbeni ha ottenuto la Parità con decreto di riconoscimento nel 2001.

L'edificio scolastico è stato ristrutturato più volte, radicalmente e secondo le normative vigenti, è situato in Via Fossà 1, è circondato da un cortile attrezzato con giochi adeguati, nel quale è possibile inoltrarsi per esplorazioni e osservazioni naturali. All'interno del perimetro dell'Istituto, lungo il viale che porta sul monte tra gli ulivi, abbiamo la possibilità di osservare il lago e le montagne circostanti.

La Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature adatte alle varie attività per i bambini.

Spazi Interni



- Entrata
- Ufficio
- Spogliatoi
- Servizi (bambini, adulti, personale ausiliario, bambini diversamente abili)
- Aula - didattica - sala giochi
- Aula - laboratorio
- Sala Nanna
- Cucina
- Sala da pranzo
- Magazzino
- Ripostiglio

Spazi Esterni

- Ampi spazi esterni e cortile per attività ludiche
- Prato



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	1

Approfondimento

DIRIGENTE SCOLASTICO 1

SEGRETERIA 1

COORDINATRICE 1

INSEGNANTI 3



Aspetti generali

PRIORITA':

La Scuola pone al centro la persona e l'accompagna nella sua crescita personale sociale:

- è scuola di persone
- è per la persona
- è per la famiglia

Si ispira ai valori umani e spirituali della Famiglia di Nazareth.

Favorisce e coltiva un clima di serenità e di fiducia, che si concretizza in rapporti di semplicità e familiarità.

Dialoga frequentemente con la famiglia, ne cerca la collaborazione, nella consapevolezza che essa resta la prima responsabile dell'educazione dei figli e la sostiene nel difficile compito.

Educa gradualmente alla scoperta di significati, guida alla ricerca di risposte per la vita, apre alla speranza, educa alla responsabilità e alla libertà.

Attua progetti mirati per vivere la diversità, la solidarietà, la tolleranza e il rispetto per sé e per gli altri.

TRAGUARDI:

La Scuola mira a promuovere un apprendimento che potenzi nei bambini le risorse:

- intellettive
- relazionali
- valoriali
- emotive

mediante un insegnamento che traduca le conoscenze in competenze di vita, quindi si inserisca, con senso, nella realtà vissuta.

Attua progetti mirati per vivere la diversità, la solidarietà, la tolleranza ed il rispetto per sé e per gli altri.

ASPETTI GENERALI:



Ogni nostro percorso educativo prevede un momento di situazione stimolo. Agganciare le nostre proposte alla sfera affettiva-motivazionale permette, unfatti, al bambino di ancorare la propria esperienza ad una dimensione che passi dal fantastico al reale e viceversa.

Utilizziamo la progettazione in itinere la quale parte da un'attenta e sistematica osservazione svolta dal personale educativo e docente, che propone ai bambini progetti basati sugli interessi e bisogni espressi.

L'apprendimento si fonda sulla naturale curiosità dei bambini nei confronti dell'ambiente circostante, da scoprire.

La progettazione in itinere si mette in ascolto per proporre attività che suscitano l'interesse dei bambini.

Tutto ciò è teso a sviluppare le dimensioni di crescita quali:

- Il sapere
- Il saper fare
- Il saper essere

Attraverso:

La metodologia della ricerca e problematizzazione, la suddivisione in sottogruppi, l'esperienza diretta, esperienze di laboratorio per gruppi omogenei ed eterogenei, il fare ludico come modalità essenziale di conoscenza del bambino, la ricerca di uno stile educativo comune e condiviso nella relazione educativa, la valorizzazione delle possibilità presenti in ogni bambino, l'ascolto di ogni bambino finalizzato a stabilire serene e fiduciose relazioni in cui può manifestare le proprie emozioni e raccontarsi, visto l'alto numero di stranieri valorizzare le differenze culturali e contrastare le disuguaglianze socio-culturali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- L'autonomia del bambino - le relazioni - saper gestire il conflitto in modo costruttivo - il bambino all'interno non solo della classe ma della scuola è attivo dal punto di vista civico

Traguardo

il lavoro è sulla autonomia del bambino e le sue relazioni

● Risultati scolastici

Priorità

- Osservazione - Documentazione - Valutazione

Traguardo

lavoriamo perchè il passaggio alla scuola primaria sia sereno ma nello stesso tempo affinché il bambino sia sicuro delle proprie capacità.

● Competenze chiave europee



Priorità

- l'autonomia - il senso civico - il linguaggio e le parole - La conoscenza del mondo - il corpo in movimento

Traguardo

Il senso civico

● Risultati a distanza

Priorità

una continuità educativo anche dopo il passaggio alla scuola primaria così come con il passaggio dall'asilo nido

Traguardo

il bambino con la continuità conosce gli spazi e famigliarizza con le insegnanti

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

vengono toccati tutti i campi di esperienza ma bisogna attenzionare la parte linguistica avendo tanti bambini stranieri o bilingui o con difficoltà nel linguaggio.

Traguardo

I bambini vanno alla scuola primaria sereni e sicuri delle proprie capacità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione e sviluppo della creatività e fantasia propria di ogni bambino
- Favorire l'autonomia
- Insegnamento Lingua Inglese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione contribuisce in maniera decisiva al perseguimento delle finalità, che oggi sono mirate ad assicurare l'autonomia e la flessibilità cognitiva.

Da qui la necessità di modificare la valutazione, per renderla in grado di rapportarsi alla situazione che si vuole valutare, seguendo i principi metodologici dell'efficacia e dell'efficienza determinati dai fatti educativi.

Valutazione del processo di crescita e del risultato raggiunto, competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Outdoor training:

trasportarsi all'esterno, venire fuori

obiettivo:

- sviluppare l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, in ambienti e situazioni diversi da quelli quotidiani, per portare ad agire fuori dai normali schemi mentali
- strategia didattica inclusiva



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Seguendo le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia gli obiettivi specifici di apprendimento sono disciplinarmente orientati e organizzati all'interno di cinque campi di esperienza, in cui vengono evidenziati i traguardi per lo sviluppo della competenza da conseguire. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono evidenziati nelle schede di valutazione suddivise per età.

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità le mette a confronto con altre.



Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Il bambino sa che pur valendo tutti uguale, ognuno ha i propri tempi e bisogni diversi, ad esempio attraverso l'esperienza con bambini con disabilità.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



Linguaggi, creatività, espressione

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica, l'ascolto di storie raccontate e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.



- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per seguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Sviluppo delle competenze per la religione Cattolica

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire, nella sua globalità, la maturazione personale dei bambini, i traguardi relativi all'RC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende



che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e rispetto.

Offerta formativa

La scuola :

- organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito;
- utilizza un curriculum implicito costituito da azioni e attività costanti (routines) che definiscono l'ambiente di apprendimento;



- elabora nel corso dell'anno progetti/laboratori a breve termine nei quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze e le attività proposte ai bambini, con un'articolazione per gruppi misti o gruppi omogenei all'interno delle aree di intervento.

Metodologia

L'insegnante:

Adotta una linea didattica

- diretta (per l'attenzione all'ambiente)
- attiva (per il protagonismo infantile)
- dialogata (per la dimensione relazionale)

Valorizza

- le relazioni
- il vissuto emotivo
- il gioco
- le esperienze dirette e l'organizzazione sociale
- la "regia" organizzativa
- strumenti e sussidi del vissuto, di socializzazione, di rappresentazione.

Determina e sceglie mediante:

- collegialità e collaborazione
- sezione e intersezione
- organizzazione spazio- temporale
- flessibilità



- materiali strutturati e non, che facilitano: l'aggregazione, il confronto, lo scambio, forme diverse di simbolizzazione (disegno, lettura di immagini, drammatizzazioni, gioco simbolico, manipolazione, ecc...)

I nostri Progetti

Progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni:

Accoglienza

L'accoglienza è il momento più importante all'interno della scuola dell'Infanzia: è lì che si gettano le basi per un rapporto di fiducia tra il bambino e le insegnanti.

Accogliere un bambino significa mostrare interesse sincero per la sua storia personale. Il rientro a scuola, o, per i bambini piccoli, il primo approccio con la scuola dell'infanzia è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, consapevolezza e significati, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia.

Un atteggiamento empatico, quindi, consente alle insegnanti di immedesimarsi nei bambini per comprenderne le difficoltà emotive e poterli supportare dal punto di vista affettivo e relazionale.

Progetto Continuità

In collaborazione con l'Asilo Nido e le Educatrici, per lavorare la relazione con i bambini che entreranno alla Scuola dell'Infanzia, attraverso attività programmate e condotte insieme.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malcesine e le insegnanti della Primaria di Scalette (Brenzone s/G) per favorire l'inserimento nella classe prima dei bambini in uscita, attraverso attività programmate e condotte assieme. La partecipazione delle insegnanti della Primaria vuole creare momenti di conoscenza reciproca in modo da rendere più sereno possibile il primo giorno di scuola.

E' indirizzato ai bambini in uscita per prepararli all'ingresso nella scuola primaria. Prevede 3 tappe (osservazione delle maestre, giornata dello Sport e giornata



dell'Accoglienza) e si tiene in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malcesine e le insegnanti della Scuola Primaria di Scalette.

Esperienze di Routine

Per "esperienze di routine" si intendono gesti di cura e di accudimento ripetuti. Le routines scandiscono il ritmo del tempo e della giornata e aiutano il bambino ad interiorizzare l'esperienza della scuola e, nello stesso tempo, a sviluppare capacità di previsione e di investimento emotivo favorendone la maturazione intellettuale, affettiva e sociale in un clima di collaborazione attiva e giocosa.

Progetti didattici e laboratori annuali

<https://www.scuolesacrafamiglia.it/scuola-dellinfanzia/progetti/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-PIO ISTITUTO PICCOLE SUOR	VR1A22200C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Il bambino, conosce e sa rapportarsi con bambini con diversità culturali/linguistiche/relazionali/fisiche



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-PIO ISTITUTO PICCOLE SUOR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-
PIO ISTITUTO PICCOLE SUOR VR1A22200C (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2024/2025, l'orario di ingresso è stato anticipato alle ore 07:30 (possibilità di Entrare dalle ore 07:30 alle ore 09:00,) possibilità di Posticipo solo su richiesta di un adeguato numero di Genitori.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-PIO ISTITUTO PICCOLE SUOR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Linee guida dei percorsi educativo - didattici

Ogni nostro percorso educativo prevede un momento di situazione di stimolo. Agganciare le nostre proposte alla sfera affettiva-motivazionale permette, infatti, al bambino di ancorare la propria esperienza ad una dimensione che passi dal fantastico al reale e viceversa.

La progettazione in itinere ci permette di concretizzare il pensiero del bambino e di renderlo concreto, grazie ad attività pensate proprio per loro.

Tutto ciò è teso a sviluppare le dimensioni di crescita quali:

- il sapere
- il saper fare
- il saper essere

Attraverso

- la metodologia della ricerca e problematizzazione
- la suddivisione in sottogruppi
- l'esperienza diretta
- esperienze di laboratorio per gruppi omogenei ed eterogenei
- il fare ludico come modalità essenziale di conoscenza del bambino
- la ricerca di uno stile educativo comune e condiviso nella relazione educativa
- la valorizzazione delle possibilità presenti in ogni bambino



- l'ascolto di ogni bambino finalizzato a stabilire serene e fiduciose relazioni in cui può manifestare le proprie emozioni e raccontarsi

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dal pensiero al progetto e finalità

La scuola offre un progetto educativo fondato sul senso cristiano della vita, che ha il suo massimo riferimento nel Vangelo, da vivere in collaborazione con la famiglia, in uno stile semplice, sereno.

Il percorso educativo - didattico fa riferimento alle indicazioni Nazionali.

Consolidare l'identità

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere conosciuti come persona unica e irripetibile

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Acquisire le competenze

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.



- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Visione Cristiana della vita

conoscere, apprezzare e sperimentare i valori cristiani

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- Scoprire l'altro da se e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise quale primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.
- Vivere un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Utilizzo della quota di autonomia

Sviluppare l'autonomia

- Avere fiducia in se e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da se.
- Saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.
- Esprimere sentimenti ed emozioni.
- Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-PIO ISTITUTO
PICCOLE SUOR - VR1A22200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione basata sull'osservazione dei bambini nei momenti strutturati e non, confronto e scambio nel team. Esame dei prodotti usciti dalle attività proposte.

Allegato:

PROFILO INDIVIDUALE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Valutazione basata sull'osservazione dei bambini nei momenti strutturati e non, confronto e scambio nel team. Esame dei prodotti usciti dalle attività proposte.

Allegato:

PROFILO INDIVIDUALE.pdf



Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA BEATO G.NASCIMBENI-PIO ISTITUTO
PICCOLE SUOR - VR1A22200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione basata sull'osservazione dei bambini nei momenti strutturati e non, confronto e scambio nel team, esame dei prodotti usciti dalle attività proposte

Allegato:

PROFILO INDIVIDUALE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Costituzione e Riunione del GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola - Famiglia - Specialisti esterni - O.S.S.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo centrale, collabora con continuità con Scuola e Specialisti Esterni Scambio, confronto e



supporto reciproco

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Attenzione ai bambini con disabilità Collaborazione con la famiglia e specialisti esterni che seguono il bambino Valorizzazione della diversità di quel bambino come arricchimento per il tutto il gruppo della classe

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

L'Ente Gestore è la Casa Generalizia del Pio Istituto "Piccole Suore della Sacra Famiglia" con sede legale in Verona, Via Nascimbeni 10.

Responsabile di Gestione della scuola dell'Infanzia "Beato Giuseppe Nascimbeni" di Castelletto di Brenzone è Anna Concetta Facco, Legale Rappresentante è Bruna Veneri

Agli effetti sindacali il personale non religioso della Scuola è dipendente, i diritti e doveri sono assicurati dal Contratto Nazionale di Lavoro AGIDAE.

Il personale docente è fornito dei titoli di Studio richiesti e segue annualmente aggiornamenti e/o formazioni del programma proposto da FISM VERONA.

La pulizia degli ambienti e la preparazione del pranzo sono affidate al personale ausiliario.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: anno scolastico

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Responsabile di Gestione	1
Coordinatrice Scuola Infanzia	Coordinamento e Insegnamento	1
Insegnanti	Insegnamento	3
Segretaria	Segreteria e Contabilità	1
Personale ausiliario	Assistenza e Pulizia	1
Cucina	Cuoca	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETERIA

SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA DAL LUNEDÌ AL
VENERDÌ DALLE ORE 08:00 ALLE 10:00
INFANZIACASTELLETTO@PSSF.IT 0456598481

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Pagina On-line Scuola dell'Infanzia <https://www.scuolesacrafamiglia.it/scuola-dellinfanzia>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM VERONA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IRC - CORSO COORDINATRICE

Quest'anno le insegnanti della nostra scuola sono impegnate nell'Aggiornamento IRC e nella Formazione Coordinamento

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Intero Collegio Docenti
Modalità di lavoro	• Formazione in aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Ultimi aggiornamenti effettuati e/o in corso:

ITINERARI DI SVILUPPO 3-6

RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO

PROGRAMMA PIPPI

PROGETTAZIONE IN ITINERE



Aggiornamenti Sicurezza

Aggiornamenti Primo Soccorso

Aggiornamenti Antincendio

Aggiornamenti HACCP



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Aggiornamenti Sicurezza

Aggiornamenti Primo Soccorso

Aggiornamenti Antincendio

Aggiornamenti HACCP